

Bologna 12 novembre 2005

Comunicato stampa

Si è svolto oggi dalle 11 alle 14 un presidio di fronte all'a Consolato del Marocco a Bologna. Il presidio organizzato dal Coordinamento delle Associazioni di Solidarietà con il Popolo Sahrawi dell'Emilia Romagna in collaborazione con BIRDHSO Sezione Italia e Harambe di Bologna è stato fatto per protestare contro i fatti gravissimi che continuano ad accadere nei territori del Sahara Occidentale occupati dal Marocco. Dal 22 maggio è in corso una protesta popolare e pacifica per il rispetto dei diritti umani e per l'autodeterminazione, come richiesto da numerose risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

La risposta delle autorità di occupazione è stata sin dall'inizio molto dura. Militanti dei diritti umani come Haminatou Haidar e Ali Tamek, liberati a seguito di una campagna internazionale, sono stati nuovamente incarcerati con altre decine di saharawi, dopo aver subito violenze.

Il 30 ottobre scorso un saharawi Hmatu Lambarki, colpevole di avere sventolato la bandiera della Repubblica Araba Saharawi Democratica, dopo essere stato arrestato dalle forze di sicurezza marocchine, picchiato e torturato è deceduto a causa delle percosse nell'ospedale di El Aayun.

Al presidio hanno partecipato un centinaio di persone di tutte le associazioni di solidarietà con il popolo Saharawi dell'Emilia Romagna, Amnesty International di Bologna, l'Associazione Harambe di Bologna ed ha aderito il consigliere regionale Borghi.

Nelle stesse ore si svolgeva a Madrid una manifestazione internazionale alla quale hanno partecipato ventimila persone provenienti da tutta Europa.

Liberazione per tutti i prigionieri saharawi nelle carceri marocchine

Il Coordinamento Regionale
di solidarietà con il Popolo Saharawi
dell'Emilia Romagna